

Definizioni della psicologia e psicoterapia (da www.ra3p.org)

Ultimo aggiornamento: 23/03/2013

Verranno ora riportate le definizioni, date dal [vocabolario on-line dell'Enciclopedia Treccani](#), delle discipline note come psicologia e psicoterapia

Psicologia s. f. [dal lat. mod. *psychologia*, comp. del gr. ψυχή «anima» e -λογία «-logia»].

Scienza che studia la psiche, che analizza i fenomeni e i processi psichici. A seconda dell'impostazione, si distinguono una *p. razionale* (o *filosofica*), che ricerca il principio ontologico dell'attività psichica, e una *p. scientifica* (o *sperimentale*), che indaga sulle manifestazioni di tale attività, riferita in senso lato a un principio di rappresentazione oggettiva e di comportamenti orientati, operante non solo nell'uomo ma anche negli animali dotati di strutture nervose. A seconda dell'oggetto o del metodo si distinguono inoltre: *p. del profondo*, espressione introdotta nel 1911 dallo psichiatra svizzero E. Bleuler per indicare la psicanalisi e gli attesi sviluppi di una psicologia scientifica; *p. analitica*, la dottrina psicanalitica di C. G. Jung, che si differenzia da quella di S. Freud soprattutto per l'introduzione della nozione di inconscio collettivo; *p. individuale*, la dottrina psicologica del neurologo e psicanalista austriaco A. Adler, denominata anche *p. dell'Io*; *p. cognitiva*, quella che si propone di ricostruire i rapporti tra esperienza e strutture categoriali; *p. del comportamento*, altro nome del *behaviorismo*; *p. differenziale*; *p. dinamica*; *p. etnica* (o *etnografica*), parte della psicologia differenziale che studia le caratteristiche psicologiche degli individui appartenenti a gruppi etnici differenti, e quindi i caratteri psichici peculiari di un dato gruppo; *p. della forma*, locuz. talvolta usata in luogo del ted. *Gestalttheorie*; *p. del lavoro*, quella che analizza e seleziona le attitudini personali in funzione degli impieghi lavorativi e studia le interazioni tra gli individui negli ambienti lavorativi; *p. medica*, che provvede la psichiatria di nozioni classificatorie e interpretative; *p. patologica*, lo stesso che *psicopatologia*; *p. pedagogica* (o *psicopedagogia*), lo studio di tutti i comportamenti che possono essere stimolati e osservati in situazioni pedagogiche; *p. sociale*, parte della psicologia che studia il comportamento dell'individuo in quanto membro di un gruppo sociale e le influenze che i membri del gruppo esercitano individualmente o collettivamente sul suo comportamento; *p. dello sviluppo* (o *p. genetica*), orientamento di studi a carattere sperimentale avviato dallo psicologo svizzero J. Piaget (1896-1980), detto anche *epistemologia genetica* in quanto si occupa principalmente dello sviluppo del pensiero da un punto di vista sia psicologico sia logico-filosofico; *p. dell'età evolutiva*, quella che studia lo sviluppo psichico degli individui o dei gruppi nel periodo compreso tra la nascita e l'inizio dell'età adulta. Per analogia, si parla anche di una *p. animale*, nella quale si distinguono una tendenza etologica basata sullo studio del comportamento di una determinata specie animale nel suo ambiente naturale di vita, e una tendenza comparativa (per cui si istituisce anche una *p. comparata*) fondata sullo studio, in condizioni sperimentali, del comportamento di alcune specie animali (ratto, scimpanzè, ecc.) raffrontato con quello umano.

Psicoterapia s. f. [comp. di *psico-* e *terapia*].

Ogni forma d'intervento terapeutico nei confronti di disturbi mentali, emotivi e comportamentali, impostato e condotto a termine con tecniche psicologiche (alle quali può aggiungersi il complemento farmacologico), ispirato a principi e metodi diversi, con il fine di migliorare l'adattamento dei pazienti all'esistenza e alla realtà circoscrivendo cause e natura di disadattamenti, conflitti, situazioni critiche: cosicché si parla di *p. individuale* o di *p. di gruppo* (e più in partic. di *p. della famiglia*), a seconda che l'intervento sia effettuato su uno o più individui coinvolti nell'azione prescelta. Mezzi della psicoterapia sono il dialogo tra il terapeuta e il paziente (*p. dialogica*), l'investigazione sulle situazioni conflittuali (*p. analitica*), l'offerta di sostegno negli stati critici (*p. di appoggio* o *di sostegno*) anche con intensità atta a fronteggiare casi urgenti (*p. breve*). Si parla altresì di *p. comportamentale*, con riferimento a interventi che sono rivolti al cambiamento diretto dei comportamenti di un individuo piuttosto che all'individuazione delle loro cause; e di *p. cognitivista* quando si focalizzano i processi cognitivi (percettivi, mnemonici, associativi, ecc.) che stanno alla base del comportamento patologico.



***Ricerche e Azioni Partecipate
in Psicologia e Psicoterapia***